

La radice dell'umanità

Alla fiera dei medicinali del bosco, tutte le speranze andarono deluse.

Si presentò inaspettato un semplice contadino. Era snobbato per le sue umili condizioni, ma anche perché sprovvisto di diplomi riconosciuti.

Senza tante parole, senza tante promesse, si mise all'opera. Applicava via via alle piante che gli venivano presentate la sua cura semplicissima. Fra la meraviglia e lo sbalordimento dei presenti riuscì a guarirle tutte.

La voce si sparse e la fama del guaritore prodigioso s'ingigantì al punto che egli fu soprannominato "il taumaturgo".

Venne organizzata una conferenza stampa per dare al contadino la più ampia possibilità di rispondere alle tantissime domande che tutti gli volevano proporre.

La curiosità più diffusa era di farsi rivelare nei minimi dettagli i nomi e le caratteristiche specifiche delle medicine da lui impiegate.

La conferenza durò pochi minuti. Terminata l'interminabile serie di domande e curiosità, il personag-

gio si limitò a rispondere: "Tutte le piante, affette da qualunque malattia, coltivate sotto qualsiasi clima – disse – io le guarisco nel modo più semplice e comune: butto acqua alla radice".

Il contadino poco creduto e poco apprezzato è Gesù: Lui è l'acqua viva che risana alla radice tutte le malattie che minano la vita del Re del creato.

La radice dell'umanità è il cuore dell'uomo.

